

**FCCN: Buongiorno sig. Sindaco, volevamo sapere a che punto è la situazione nel comune di Valsamoggia in seguito alla Fusione di 5 comuni.**

Buongiorno a tutti e innanzitutto complimenti per l'iniziativa poiché c'è tanto bisogno di parlare di questa riforma.

Per quanto riguarda la nostra realtà, abbiamo iniziato 5 anni fa coinvolgendo 5 comuni bolognesi [Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno]. A seguito della



Fusione nel Gennaio 2014 è nato il quarto comune della provincia di Bologna con poco più di 30mila abitanti. E' con vero piacere che vi elenco i primi risultati concreti e le prime impressioni.

Vi darò alcuni dati di questi primi due anni e mezzo di legislatura a seguito delle elezioni del Giugno 2014. E' giusto ricordare che sono stato già sindaco in uno di questi cinque comuni [Monteveglio, il 3° comune in ordine demografico dei 5]. Un comune da 5000 abitanti dove ho completato la legislatura anche se solo dopo l'attuale esperienza ho capito cosa significhi veramente fare il sindaco e quali siano le prerogative di un programma elettorale che in pratica prima non si riusciva a realizzare.

Abbiamo potuto **investire 21 milioni di euro** che è una cifra dieci volte superiore a quella di tutti e cinque gli ex comuni messi insieme e a loro disposizione negli ultimi 10 anni.

Un dato significativo che ci permette di avere un'idea sulla capacità di investimento è il fatto che l'indicatore pro-capite è il triplo rispetto al passato.

I 21 milioni di investimenti sono, di fatto, già a disposizione della collettività e hanno portato allo sviluppo dei servizi nei settori più sentiti. Infatti sono state **realizzate due scuole** completamente nuove. Abbiamo investito quasi **€5 milioni nel mondo dello Sport** realizzando un centro sportivo. Inoltre abbiamo raddoppiato i fondi nel settore della cultura.; aumentato gli investimenti per quanto riguarda la manutenzione del territorio riuscendo a sistemare gli argini dei nostri fiumi anche grazie alla capacità di ottenere maggiori **finanziamenti di tipo europeo**; migliorato la situazione generale per quanto riguarda il rischio idrogeologico; dedicato maggiori risorse alla **manutenzione di quelle strade** da molto tempo dissestate a causa di frane e varie contingenze (costo €750.000).

Siamo riusciti a impiegare **€3 milioni per quanto concerne l'asfaltatura** delle strade e le segnaletiche orizzontali. Opere che, tra l'altro sono in fase di ultimazione.

Tutto questo è stato reso possibile dalle nuove capacità finanziarie e almeno nel nostro caso, anche dalla possibilità di **utilizzare fondi bloccati dal patto di stabilità**.

Un altro grande risultato si è concretizzato sul tema del **riciclo dei rifiuti**. La parte dei costi risparmiati dalla fusione dei Comuni ha permesso di mantenere lo stesso livello qualitativo per altro riuscendo a investire sulla formazione.

Altri importanti risultati li abbiamo avuti per quanto concerne le Pro-loco **incentivando il turismo**.

Inoltre siamo riusciti a raddoppiare i fondi alle associazioni culturali.

In generale per quanto riguarda lo sviluppo dei servizi ai cittadini in questo arco di tempo abbiamo ottenuto in poco tempo dei risultati che non ci aspettavamo probabilmente nemmeno noi.

Inoltre c'eravamo promessi di fare una cosa molto importante come quella di **migliorare la pressione fiscale** e in effetti una parte dei risparmi, grazie al processo di Fusione, l'abbiamo destinata alla riduzione della pressione fiscale modificando l'aliquota Irpef con un occhio di riguardo verso le fasce reddituali più basse impiegando €500-600 mila. Inoltre siamo riusciti a **eliminare una tassa** piccola ma fastidiosa come quella sui passi carrai.

Anche per quanto riguarda la tassa sui rifiuti abbiamo potuto aiutare le fasce più deboli della popolazione tanto che fino ad una certa soglia non pagano. Concentrandoci in ogni caso su un quadro che si indirizza verso una riduzione di spesa generale.

Già adesso abbiamo realizzato una **riduzione della spesa corrente di circa 2 milioni** che sono circa il 10% delle Entrate correnti. Naturalmente tutto questo deriva anche dall'ottimizzazione del personale e più in generale dalla gestione delle risorse che hanno visto **le organizzazioni comunali ridursi da 23 a 14**. Ne deriva per esempio che il segretario comunale sia solo uno.

Il processo di Fusione ha permesso di **risparmiare sui costi della politica circa €440.000 l'anno** che abbiamo rigirato alla popolazione. Anche nel versante del personale come dicevo, la riforma ha permesso di ottimizzare le risorse umane e che ci ha consentito di non rimpiazzare il personale andato in pensione, focalizzandoci sull'implementazione di determinati settori. Dopo la Fusione le pratiche burocratiche da gestire sono di meno e questo ci ha consentito di investire sul personale nei settori più operativi, quindi di recente **abbiamo assunto 5 nuovi vigili**.

Per quanto riguarda invece il personale impiegato nei poli scolastici ora **ci sono meno "amministrativi" e più operatori "pratici"**. Tutto questo ha permesso di limitare la spesa improduttiva di circa €2 milioni rispetto a prima. Pensavamo di raggiungere certi risultati alla fine della Legislatura mentre invece abbiamo constatato di averli centrati dopo appena 2 anni e mezzo. In questo arco di tempo, dopo aver sentito anche la popolazione interessata, possiamo dichiarare che il bilancio è estremamente positivo soprattutto se confrontato con la realtà della maggior parte degli enti locali. Una cosa che mi ha davvero stupito è l'intervento durante una manifestazione da parte di alcuni cittadini che esordivano dicendo di essere compiaciuti della gestione e di aver notato che, per la prima volta, un politico chiedeva loro cose nuove da fare. Diversamente dal solito dove invece erano abituati a sentirsi dire che non c'erano soldi per fare questo o quello.

È chiaro che siamo a favore di altre iniziative di questo tipo [in giro per l'Italia]. Fusione che è sicuramente sostenuta da una parte molto forte di incentivi e che danno un vantaggio davvero competitivo. Tuttavia non è stata questa la parte preponderante che ha permesso di ottimizzare l'erogazione dei servizi perché la riforma ha creato vantaggi soprattutto alle comunità che hanno beneficiato di molte iniziative sviluppatesi sotto il nome "Valsamoggia".

Pertanto abbiamo delle associazioni e imprese che stanno promuovendo il nostro territorio; abbiamo insediamenti industriali molto forti; **stiamo facendo il primo piano urbanistico**; abbiamo molte richieste anche grazie all'apertura del casello autostradale inaugurato qualche mese fa. Insomma la nostra è una realtà in forte movimento.

Riporto anche le principali criticità, ve ne dico una su tutte, mi riferisco alla riorganizzazione interna [dal personale agli uffici comunali]. **Noi avevamo circa 220 dipendenti mentre ora sono circa 180**. Tutto questo è avvenuto a seguito dei pensionamenti con il personale che non è stato sostituito. Forse è proprio questa la parte più interessante poiché avevamo riscontrato che i nostri uffici oramai non erano più adeguati a erogare determinati tipi di servizio. Ad ogni modo, abbiamo avuto difficoltà soprattutto nel primo anno per quanto concerne la gestione delle risorse derivanti da questa riorganizzazione non avendo le necessarie competenze. Per questo abbiamo dovuto aggiornare il nostro personale in funzione della nuova realtà, è giusto ricordare che nonostante tutto c'è stata molta collaborazione. Dobbiamo dire che dopo tanti anni in cui eravamo abituati a guidare una Cinquecento ci siamo ritrovati invece una Ferrari e non sapevamo come guidarla. Dunque la riorganizzazione del personale è stata la parte più complessa e in questa fase si è un po' soli. Tuttavia stiamo per realizzare una struttura efficiente.

**FCCN: Sindaco dovrebbe vedere le nostre facce ad ascoltare!**

**Risulta che avete creato un ufficio appositamente per la trattazione dei bandi europei, giusto?**

Sì abbiamo creato un ufficio apposito che interagisce con la Regione e la città metropolitana di Bologna. Un organismo capace di supportare anche le imprese locali.

**FCCN:**

**La vostra realtà veniva da una Unione dei Comuni oppure eravate svincolati l'uno dall'altro?**

Noi venivamo da una Unione nata nel 1999-2000 ed è stata una delle prime in Emilia Romagna. Certamente va riconosciuto il fatto che è stata determinante per arrivare alla Fusione, diversamente da altre realtà sparse in Italia che probabilmente hanno cercato solo di prendere qualche finanziamento. Noi invece abbiamo sfruttato questa opportunità tanto che ci siamo ritrovati moltissime funzioni già in comune e la Fusione è stata solo una logica conseguenza.

**FCCN: Per quanto riguarda la dislocazione degli uffici come vi siete organizzati considerando le dimensioni del vostro territorio?**

Il nostro territorio è grande 178kmq, è lungo e stretto perché tra un capo e l'altro ci sono 35km. Dunque per quanto riguarda gli uffici, quelli più importanti li abbiamo destinati nel municipio centrale che è quello di Bazzano, mentre la parte degli uffici tecnici nel municipio di Crespellano che è quello dove insiste la più grossa area industriale. Tuttavia in ogni comune abbiamo lasciato al piano terra un ufficio polifunzionale (che prima non c'era), un vero e proprio "Front office" per dare certezze ai cittadini fornendogli tutte le indicazioni utili.

In più, visto che avevamo alcune frazioni lontane dal centro, stiamo per aprire due nuovi uffici che avvicinano ancora di più i servizi alla popolazione e che rimarranno aperti due volte alla settimana continuando ad avvicinarci alla cittadinanza diversamente dal passato. Dunque, come nel nostro caso, la Fusione non è affatto vero che allontana i servizi dai cittadini.

**FCCN: La criticità che in questo caso si rileva è la presunta perdita di identità.**

**Pertanto come si sentono i cittadini del comune unico di Valsamoggia con le nuove municipalità?**

Nella mia passata esperienza da Sindaco il comune aveva 5 frazioni, quando chiedevo ai cittadini per esempio della frazione di Oliveto di dove fossero, loro dicevano di essere "olivetani" questo per dire che la questione è del tutto personale.

In ogni caso, l'identità non cambia, noi abbiamo cercato piuttosto di valorizzare le cinque municipalità come per esempio il festival internazionale del tartufo della Valsamoggia che è unico perché il tartufo è di tutta la zona. L'identità non solo non si perde ma viene valorizzata.

E poi abbiamo osservato diversi fenomeni positivi come quelli delle Polisportive che ora sono meglio organizzate e che beneficiano anche di più soldi.

Poi certamente c'è qualcuno che preferisce dire di essere di Valsamoggia, chi di Bazzano, chi di Crespellano ed anche chi ricorda di far parte di una piccolissima frazione che fa 50 abitanti, ma non sono certamente questi gli aspetti più importanti.

Qualche asperità rimane con una piccola parte di politici tradizionali anche se non sembra un elemento determinante.

**FCCN: Sindaco volevamo sapere con il Santo patrono come avete fatto?**

Abbiamo fatto scegliere con le stesse modalità con la quale abbiamo scelto il gonfalone comunale, in quel caso interpellammo più la cittadinanza in questo caso invece abbiamo coinvolto le parrocchie che sono sei (anche se i comuni erano cinque). Quindi sei parroci insieme alle comunità parrocchiane si sono confrontati e hanno scelto il nuovo Santo Patrono che è Papa Giovanni XXIII.

Lo abbiamo festeggiato per la prima volta lo scorso anno ad Ottobre mantenendo anche i patroni di origine come deciso dalle comunità.

[La scelta di Valsamoggia si è ispirata all'attualità slegandosi dai cinque patroni esistenti. Valsamoggia è anche il primo Comune ad avere "il papa buono" come Patrono cittadino dalla sua canonizzazione]

**FCCN: Questo Coordinamento Nazionale sta preparando un manifesto che verrà firmato da tutti quei soggetti sul territorio (amministratori, tecnici, università, associazioni di categoria, ecc..) che credono ai benefici della Fusione. Se Lei è d'accordo ci piacerebbe averla come primo firmatario.**

Sicuramente si non c'è nessun problema vi dico pure che sarà uno strumento molto utile.

Al riguardo anche noi chiedemmo sostegno al mondo reale (Associazioni di categoria e di cittadini, Sindacati...) perché purtroppo molto spesso la politica non è in grado di farlo.

Con il supporto anche di questi soggetti siamo arrivati al referendum con un documento firmato da tutti (dalla CNA ai sindacati alle cooperative edilizie). Queste categorie ci ricordarono che in fondo una sorta di Fusione loro l'avevamo già realizzata da anni!

Coinvolgere questa società ci ha dato molta soddisfazione.

Un saluto a tutti.

**Grazie a Lei sindaco a risentirci...**

Telefonata con il Sindaco Daniele Ruscigno  
Testo riadattato dalla Segreteria FCCN